

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**  
**BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2018**

Gentili Colleghe, Cari Colleghi

Siete stati convocati all'Assemblea dell'Ordine di Genova per l'esame del conto preventivo relativo all'anno 2018.

Il nuovo anno alle porte inizia con un Ordine in salute, bene organizzato e strutturato al suo interno. I conti continuano ad essere gestiti con attenzione e trasparenza come si può facilmente valutare dei [documenti pubblicati](#), in particolare scorrendo le voci del bilancio certificato dal Revisore dei conti, quale soggetto terzo garante della gestione contabile dell'Ordine.

Prima di esporre le scelte che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2017, che per la più ampia parte risulta in linea con gli anni precedenti, vorrei illustrare brevemente alcune considerazioni inerenti l'attuale situazione generale e quanto operato nel 2017, poiché riteniamo che le azioni da intraprendere nel prossimo anno discenderanno dall'indirizzo che il nuovo Consiglio ha già tracciato in questi mesi di mandato dopo l'insediamento.

Il 2017 è stato infatti anno "speciale" in quanto, a seguito di elezioni, ha visto insediarsi un nuovo Consiglio dell'Ordine. La fiducia accordatami in qualità di Presidente – anche in continuità alla parte di mandato che ho svolto in questa vece da aprile 2016 - mi affida la grande responsabilità di guida, o meglio di coordinamento, di un gruppo di colleghi consiglieri molto coesi e compatti nel voler rilanciare ancor di più il valore della nostra professione.

Se il tema predominante degli ultimi tre anni è stata la Formazione Obbligatoria, pur riconoscendo sempre a questo obbligo impegno ed attenzione, nei prossimi anni bisognerà compiere un ulteriore sforzo con l'obiettivo di poter affermare il primato dell'architetto (in tutte le sue "sigle" specialistiche) rispetto alla costruzione e trasformazione dello spazio.

Fare assumere alla nostra Professione un ruolo centrale, in particolare a Genova e nel suo territorio metropolitano, significa per noi lavorare sia sul piano culturale sia su quello operativo.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

E' nostro intendimento proseguire l'attività di sostegno alla formazione continua (che dovrà mirare a crescere qualitativamente) e alla cultura professionale fatta anche di dialogo costante con le Istituzioni ed in particolar modo con il Comune di Genova e gli altri enti territoriali.

Sarà inoltre di notevole importanza un maggiore scambio e una maggiore sinergia di azione con gli altri Ordini degli Architetti d'Italia, a cominciare da quelli liguri, e con il nostro Consiglio Nazionale APPC. Confidiamo che una maggiore unità di intenti e di mezzi consenta di affrontare "con peso" problemi professionali sovraordinati rispetto all'ambito prettamente provinciale.

Tutto ciò sarà possibile solo con un'ampia condivisione con gli Iscritti, tramite apposite e ripetute riunioni, ma soprattutto tramite il lavoro capillare e quotidiano svolto dai tanti colleghi impegnati nelle Commissioni e nei Gruppi di Lavoro in seno all'OA (alcuni in fase di rinnovo o di nuova istituzione) oltre che dal Consiglio stesso. Questo coinvolgimento degli iscritti, oltre ad essere una indicazione a livello nazionale (è in previsione nel 2018 l'VIII Congresso Nazionale con richiesta di ampissima partecipazione di colleghi da tutti gli OA al fine di presentare all'atteso nuovo Governo molte proposte), è il solo modo di diffondere capillarmente nella società le nostre istanze.

Per far sì che venga riconosciuta l'importanza della centralità del nostro mestiere, intendiamo quindi lavorare con energia e risorse tramite uno stanziamento straordinario di circa 33 mila euro, iscritto nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2017, finalizzato a sovvenzionare un ampio progetto di comunicazione e di informazione diffusa, per meglio promuovere in ambito locale e anche fuori confine, tramite la condivisione con il CNAPPC, il valore dell'architettura e del paesaggio e soprattutto il ruolo indispensabile dei nostri professionisti.

In maniera altrettanto efficace è obiettivo del nostro Ordine aiutare "l'opinione pubblica" a conoscere l'importanza del ruolo dell'architetto nella costruzione e trasformazione della città e del territorio e più in generale nella Società.

Gli Ordini professionali sono stati creati quasi 100 anni fa per tutelare il cliente e la Collettività, ma anche questa tutela diciamo "pubblica", alla luce dei 150mila architetti operanti, necessità di essere ripensata. Accanto al ruolo Istituzionale attribuito dalla normativa, è dovere degli Ordini porre al centro della loro azione la qualità del lavoro e la professionalità dei propri iscritti alle quali deve corrispondere un adeguato compenso ed il riconoscimento della centralità del ruolo.

Solo così garantiremo concretamente la Collettività e acquisiremo la fiducia della (nuova) committenza (mercato), a garanzia del nostro benessere sociale ed economico.

Il modello da seguire tende quindi per molti aspetti più all'associazionismo professionale (proprio delle economie più sviluppate) che non alla mera e burocratica amministrazione di Ente a tutela della deontologia, come è avvenuto fino a qualche anno fa.

Alla luce di questi ambiziosi obiettivi, anche i doverosi compiti Istituzionali potranno essere svolti in chiave contemporanea.

Tutti gli architetti devono essere in grado di offrire architettura e servizi professionali con la qualità necessaria a combattere alla pari con il resto del mondo. E' ritenuta molto importante ogni

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

azione volta a fare uscire il professionista da uno sterile ed individualistico isolamento con azioni tali da rafforzare la composizione degli Studi, tramite organismi professionali o reti che consentano di affrontare in maniera strutturata e multidisciplinare la professione richiesta dal mercato.

In maniere simmetrica dobbiamo lavorare sulla committenza, cercando di formarla ed informarla su quello che deve aspettarsi e valutare.

Si ricorda anche la scelta attuata dal nuovo Consiglio di organizzarsi per competenza e responsabilità: a ogni Consigliere verranno affidate una o più "[deleghe](#)" come già comunicato ai nostri iscritti, al fine di poter rendere più diretto il rapporto fra di essi e i nostri iscritti, dando l'opportunità di collaborare con i vari gruppi di lavoro e poterne valutare periodicamente l'operato.

Ricordiamo che anche per quest'anno si prevede di mantenere invariata la quota di iscrizione all'Ordine di Genova e che i consiglieri non percepiscono gettoni o compensi economici.

Nel 2018 dovrebbe compiersi, salvo nuove disposizioni, la regolamentazione interna dell'Ordine, in conseguenza dell'applicazione delle normative relativa alla Trasparenza.

Ciò significa che sarà presentato un nuovo Regolamento Negoziale (in virtù degli aggiornamenti normativi intercorsi) teso a disciplinare le procedure relative agli acquisti e vedrà la luce il Regolamento per i Fornitori, cui sarà deputata la regolamentazione delle procedure per la selezione dei fornitori. Questi due strumenti renderanno più trasparente e rigoroso il metodo applicato fino ad oggi, con un occhio particolare al contenimento delle spese.

Saranno quindi rese disponibili un sempre maggior numero di informazioni riguardanti le attività dell'Ordine e del suo Consiglio, in modo da implementare gli strumenti di partecipazione reale da parte degli iscritti alle attività dell'Ordine.

A tale scopo, alla piattaforma WebTv, a 4 anni dalla sua nascita, viene riconosciuto un ruolo più stabile, dato il suo valore di strumento informativo (e formativo) vero e proprio, annoverando le spese relative al suo mantenimento all'interno del rendiconto finanziario 2018.

La produzione (tecnica e redazionale) di servizi video, ormai anche con scopo formativo (seppur attraverso la piattaforma moodle di Im@teria) sarà presto dotata di una minima struttura redazionale che collaborerà, sotto la guida della Fondazione, con il Consiglio dell'Ordine rendendo maggiormente fruibili le informazioni, attraverso video e contributi relativi alle nostre iniziative.

Cionondimeno, questo Consiglio si adopererà per stendere le basi di un 2018 caratterizzato da una formazione qualificata, diversificata per contenuti, docenti e modalità di accesso e nel rispetto della libertà di definizione del proprio percorso formativo da parte dell'iscritto, mantenendo la gratuità della formazione di base anche tramite cooperazioni tra OA e CNAPPC.

Anche per questo motivo, nel 2018 proseguiranno alcune migliorie, al fine di rendere più accogliente e adeguata la sede del nostro Ordine e si inizierà un percorso di valutazione per la

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

eventuale (da stabilirsi in bilanci successivi) collaborazione alla creazione di una vera e propria Casa dell'Architettura, da studiare insieme all'Amministrazione locale.

Certamente non si può omettere un cenno all'attività disciplinare (siamo in attesa del rinnovo del Consiglio di Disciplina da parte del Tribunale), prevista in particolare per quanto riguarda i procedimenti relativi al mancato adempimento dell'obbligo formativo: ad oggi si registrano n. 443 inadempienti, pari a circa al 15% degli iscritti (valore che si attesta sulla media per il Nord Italia). Il dato può sembrare basso in proporzione agli iscritti, ma alto in termini assoluti, tanto da obbligarci a prevedere nel bilancio previsionale un corposo impegno di risorse economiche, umane e professionali tale da garantire, nel rispetto del codice deontologico, l'avvio dei procedimenti nei confronti degli inadempienti, anche per rispetto ai più che hanno ottemperato con impegno, serietà e fatica a questo obbligo.

Per quanto riguarda la Fondazione dell'Ordine, nata nel 2014, in questo suo quarto anno di vita ha stabilizzato il proprio ruolo di braccio operativo e culturale dell'Ordine stesso proseguendo proficuamente la strada di una propria autonomia, producendo ricavi tipici derivanti dall'attività formativa e di sponsorizzazione, anche in conseguenza del successo delle iniziative Big November, nel 2017 alla sua terza edizione.

Nel 2017, fiduciosi che i segnali di crescita si confermino, il Consiglio ha ritenuto di ridurre ulteriormente l'importo del Fondo di Gestione ad essa destinato nella misura di un ulteriore 15%, passando da € 85.000 a 78.000.

Nell'attività svolta dalla FOA particolare rilievo, come anticipato, ha avuto l'organizzazione del BIG November 2017: un mese in cui l'Ordine e la FOA, hanno cercato di coinvolgere la Città sui temi della trasformazione urbana e sulla centralità del ruolo dell'architetto nello sviluppo infrastrutturale e sociale della Città. Le iniziative sono anche state caratterizzate da un respiro internazionale e da buone pratiche procedurali, quali la call pubblica per un progetto culturale di architettura contemporanea.

Inoltre, nel 2018 si cercherà di:

- interagire, fornire proposte e pareri autorevoli alle Istituzioni nei processi decisori che incidono sulla nostra professione;
- diffondere la cultura dell'architettura quale mezzo di innalzamento della qualità di vita offerta dalla città a chi la abita;
- offrire agli iscritti servizi, strumenti ed esperienze utili a rinnovare ed evolvere il modo in cui si è fin qui interpretata la professione, aumentando lo spettro delle opportunità cui possiamo avere accesso.

Implementare l'attività di controllo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, soprattutto quando riferiti a bandi di gara o altre procedure pubbliche anche tramite la motivata richiesta di pareri amministrativi o legali.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Tutte queste attività richiedono uno staff di qualificati consulenti in campo legale (civile e penale), fiscale, assicurativo e di parti specialistiche della professione, posti a disposizione dell'Ordine e degli iscritti che affiancheranno le risorse umane attualmente in forza all'Ordine e per le quali si deve ipotizzare (soprattutto in ragione delle centinaia di procedimenti disciplinari da avviare) un'ulteriore figura di supporto a tempo ridotto (stagista, contratto a tempo determinato, etc).

Le voci del bilancio previsionale 2018, sono quindi rivolte agli obiettivi sopra esposti di Comunicazione, Trasparenza, potenziamento dei Servizi dedicati agli Iscritti ed alla Formazione, attraverso la creazione, ad esempio, di voci dedicate (dal 2017) come:

- **Revisore dei Conti:** che garantisce la solidità del sistema contabile e la coerenza nella gestione delle finanze dell'Ordine;
- **Consulenze a favore della professione** che persegue l'obiettivo di fornire pareri autorevoli a sostegno della categoria da utilizzare nel dialogo con le Istituzioni Locali e Nazionali;
- **Spese Procedimenti Disciplinari:** per far fronte ai costi derivanti dai procedimenti disciplinari che dal 2018 saranno applicati anche alla formazione.

Nonostante le maggiori spese, l'implemento delle voci e la necessità di rafforzare l'attività di promozione professionale, comunicativa, e formativa, il Consiglio dell'Ordine ha intenzione di mantenere invariato il livello della quota associativa per l'12° anno consecutivo, nonostante il trend delle quote degli iscritti sia in calo ormai da qualche anno, specie se paragonato alle minori entrate date dalle quote ridotte pagate dagli iscritti da meno di tre anni.

Inoltre i procedimenti disciplinari per mancata formazione potrebbero portare ad una notevole pulizia degli Albi, soprattutto dai colleghi che non esercitano la professione: senza esprimere un giudizio di merito su questa tendenza è evidente che da un lato il calo degli iscritti, dall'altro lo sforzo del passato Consiglio nel garantire una formazione professionale di base compresa nella quota o calmierata, impone una proiezione di sostenibilità finanziaria sull'arco almeno dei prossimi 10 anni. L'Ordine ha negli anni messo da parte una quota di riserve economiche che dovrebbe garantire (a parità di quota di iscrizione e ipotizzando un calo del 10-15% di iscritti) gli stessi (e migliori!) servizi resi ad oggi per appunto almeno una decina di anni, senza un significativo aumento della quota d'iscrizione.

A conclusione di quanto esposto, desidero rivolgere un plauso di incoraggiamento di preventivo ringraziamento in particolare ai Membri di tutte le rinnovate Commissioni che vorranno dare un contributo al nostro operato ed in particolare ai Membri della Commissione Taratura Parcelle, ora anche estesa nel Gruppo Compensi, che, affianco all'attività Istituzionale, vorranno dare molti suggerimenti ai nostri iscritti; ai futuri membri della Consiglio di Disciplina che si occuperanno in maniera ferma delle questioni deontologiche pur non dimenticando le difficoltà e le complessità che caratterizzano l'esercizio della nostra professione, al Personale dell'Ordine, al Consiglio ed a tutti quei colleghi che con un lavoro nascosto ai più, ma prezioso, permetteranno di raggiungere gli alti obiettivi prefissi.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Siamo ormai al volgere dell'anno, colgo l'occasione quindi di augurare a Voi e alle vostre famiglie un Santo Natale auspicando per tutti un nuovo anno denso di soddisfazioni lavorative, vero motore per la crescita professionale che tutti desideriamo.

Genova, 20 novembre 2017

PER IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

IL PRESIDENTE

(Paolo A. Raffetto)

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo A. Raffetto". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'R'.